

## L'editoriale

**Sogno di una notte di metà marzo**

di Matteo Caratti

Sogno di una notte di metà marzo, vigilia elettorale. E se i ticinesi, o meglio quelli che per anni hanno dato fiducia al leader leghista Giuliano Bignasca perché prometteva di lottare contro la partitocrazia, di sconfiggere i cassamalatari, di finirli con le grandi famiglie eccetera, si convincessero finalmente che è ora di chiudere il capitolo e di archiviare l'infatuazione per il giullare della politica nostrana, dotato tanto di intuito quanto di spregiudicatezza? La sua ultima sortita contro i verdi (ma la serie, dalla caricatura di Ruth Dreifuss, alla pubblicazione di pezzi in odor di revisionismo, agli inni alle idee di Le Pen, agli insulti contro i personaggi locali, ecc. è lunga) che ieri ha portato la copresidente degli ecologisti svizzeri a dire - citiamo - che l'appello di Giuliano Bignasca all'omicidio fa sì che egli sia 'inaccettabile quale personaggio politico in Svizzera', dovrebbe infatti far spalancare gli occhi. Spalancarli a chi ancora davanti ai suoi sberleffi e ai suoi sproloqui si diverte, plaude o minimizza lasciando fare. Il Ticino da anni ormai rimedia figure barbine sul piano nazionale proprio per tutto quanto Bignasca e soci (vedi anche alla voce 'fedine penali') ci fanno digerire. **SEGUE A PAGINA 10**

Continua l'avanzata di terra, le truppe alleate verso i siti petroliferi

## L'inferno di Baghdad

La capitale irachena sotto il tiro dei B52 e dei missili Cruise  
Per il Pentagono Saddam Hussein non controlla più il paese



La campagna aerea è cominciata

alle pagine 2 e 3

**Governo ticinese promosso nei giudizi dei giornalisti 'politici'**



Pedrazzini il migliore a pagina 5

## L'ospite

**Una Posta a misura di utente**

di Chiara Simoneschi-Cortesi

Nelle prime due settimane della sessione primaverile nell'ambito dell'eliminazione delle divergenze, le due Camere hanno portato a termine, una modesta (per la quantità degli articoli introdotti) modifica della legge sulla posta, che assume però un significato molto importante; i nuovi articoli regolano tra le altre cose il dibattito tema degli uffici postali e quello della distribuzione della posta a domicilio.

Ma vediamo un po' da vicino di che cosa si tratta. La nuova regolamentazione è nata in seno alla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (Ctt) che l'anno scorso ha dovuto esaminare alcune iniziative cantonali (in particolare quella del Canton Giura) e una petizione proveniente da tutti i comuni del Canton Grigioni, riguardanti la chiusura degli uffici postali e le conseguenti richieste di assicurare a tutti i cittadini le medesime opportunità di accesso ai servizi postali.

Durante la discussione di questi atti parlamentari abbiamo toccato con mano la situazione che si sarebbe venuta a creare in talune regioni del nostro Paese, soprattutto di montagna e periferiche, se i piani della Posta fossero andati in porto; nel Cantone dei Grigioni, ad esempio, ben il 70% degli uffici postali sarebbe scomparso! **SEGUE A PAGINA 10**

## Fase due, altri arresti e canapa a chili

Replica per l'operazione Indoor



Ancora nel Luganese e nel Mendrisiotto (Ti-Press) alle pagine 23 e 24

## Studenti in sciopero, accuse al dipartimento

Corteo, in 1.500 ieri a Bellinzona



Manifestazione organizzata dal Collettivo studentesco a pagina 7

## L'ospite

**Finanze, corretti i conti di Pesenti**

di Christian Marazzi

Mi permetto di intervenire sulla diatriba che vede confrontate la signora Pesenti, direttrice del Dss, e la signora Masoni, direttrice del Dfe, che riguarda l'interpretazione dell'evoluzione fiscale cantonale di quest'ultimo quadriennio. Si tratta di una questione che può essere di lettura non immediata, sulla quale anch'io ho avuto modo di esprimermi qualche mese fa in un'intervista rilasciata a un settimanale ticinese. La signora Pesenti e la signora Masoni si trovano su posizioni diametralmente opposte nell'interpretazione di come è evoluto il gettito fiscale tra il 1999 e il 2003: secondo la prima la politica degli sgravi fiscali ha svuotato le casse dello Stato, mettendo a rischio la possibilità di offrire servizi e prestazioni pubbliche in misura commisurata ai bisogni dei cittadini; secondo la signora Masoni è vero l'esatto contrario, e cioè non solo gli sgravi hanno permesso ai cittadini di beneficiare di aumenti del reddito disponibile, ma questi stessi sgravi hanno favorito la crescita economica complessiva, inducendo un aumento delle entrate fiscali. Quale prova di tale aumento la signora Masoni ha presentato una tabella (nel documento del Dfe Per un Ticino equo e competitivo, gennaio 2003, a pagina 57) in cui si riprende direttamente (senza nessuna distinzione) l'evoluzione del gettito fiscale che figura nei consuntivi del Cantone. **SEGUE A PAGINA 7**

**Festival del film di Locarno, presentati in assemblea bilanci e prospettive**

a pagina 29

**Calcio, Lugano sconfitto in casa dall'Aarau. La promozione sempre più lontana**



Nulla da fare per Urdaneta e compagni

a pagina 31

**Cartellone della settimana**  
a pagina 27

Oggi	Domani	Lunedì	Martedì	Mercoledì
6°C 12°C 	4°C 14°C 	3°C 16°C 	4°C 18°C 	5°C 19°C 
Parzialmente soleggiato	Abbastanza soleggiato	Sole	Sole	Sole